

# La Federazione regionale raggruppa 18 associazioni che da molti anni svolgono la propria attività con passione «Una risposta concreta ai bisogni della comunità»

## Avviata una riflessione su identità e ruolo dei volontari del soccorso

**P**AOLO Ferrero, medico, è l'ideatore della Federazione regionale dei volontari del soccorso.

**Come nasce il volontariato del soccorso in Valle d'Aosta?**

«Intorno agli Anni 80, nelle diverse comunità lontane del capoluogo di Aosta si sviluppa un movimento volontaristico dedicato al soccorso, con la finalità di avere in loco delle risorse in grado di intervenire rapidamente. Questo tipo di volontariato valdostano nasce, a differenza di quanto avvenuto in altre regioni, convenzionato con l'Usl per poter sostenere i costi di gestione delle attività di trasporto e soccorso con ambulanza, sempre sulla base delle richieste dell'Usl stessa a integrazione dell'attività svolta dai dipendenti ambulanzeri».

**Quali sono le principali caratteristiche del volontariato del soccorso oggi?**

«Con la nascita del 118, inaugurato nel 1996, e la riorganizzazione dei servizi sanitari queste associazioni di volontariato vengono coinvolte a pieno titolo nel sistema del soccorso territoriale. Uno dei motivi del massiccio uso dei volontari del soccorso è conseguente al fatto che il 118 in Valle d'Aosta è impegnato per circa il 40 per cento in attività di soccorso ed emergenza e per il restante 60 per cento in attività di "taxi sanitario", ovvero per quello che viene chiamato il trasporto non urgente di infermi. Basti pensare al trasporto dei dializzati, a quello quotidiano per la radioterapia eccetera. Si tratta di attività quotidiane poco visi-

bili, ma estremamente importanti, che sono affidate in gran parte ai volontari del soccorso sempre più coinvolti in questa tipologia di attività».

«Credo, infine, sia importante ricordare che proprio per la specificità di questo tipo di volontariato la formazione di base riguardante le manovre salvavita, le modalità di prelevamento, nonché i continui aggiornamenti rappresentano un bagaglio professionale indispensabile per svolgere un'attività ad alto impatto emotivo e un inevitabile ulteriore aggravio di impegno sacrificando il proprio tempo libero».

**Come, secondo lei, si colloca il volontariato del soccorso nella struttura territoriale dei servizi socio-sanitari?**

«In linea con le previsioni di potenziamento delle attività territoriali in senso socio-sanitario, il ruolo del volontariato va rivisto anche nel senso di un ulteriore potenziamento di attività soprattutto nel settore sociale (trasporto, accompagnamento anziani eccetera). I volontari, inoltre, potranno, come già è avvenuto, essere coinvolti nei progetti dell'azienda Usl che interessano grosse fasce di popolazione, tipo le vaccinazioni antinfluenzali e così via. In queste campagne il volontario del soccorso assume sia un ruolo di veicolo di corretta informazione sanitaria, sia un ruolo di sensibilizzazione della popolazione grazie alle sue reti e alla sua conoscenza del territorio. Mi permetta un'ultima riflessione: la salute non ha prez-

zo, ma la sanità costa. L'Azienda Usl deve sempre più far fronte ad esigenze di quadratura del bilancio, a fronte di un aumento costante delle richieste di domanda di servizi rivolti alla persona. In questa logica il ruolo dei volontari del soccorso diventa un'indispensabile e insostituibile risorsa, che permette di sostenere l'aggravio di richieste "a basso costo economico" secondo un virtuoso rapporto costo/beneficio.

Non a caso il volontariato rappresenta quel valore aggiunto che la struttura pubblica deve saper coinvolgere con la dovuta attenzione e il necessario rispetto per chi utilizza il proprio tempo libero per solidarietà nei confronti dei cittadini bisognosi, evitando pericolosi quanto inutili conflitti fra le diverse risorse che operano nell'emergenza-urgenza e nei servizi territoriali».

**L'ideatore Paolo Ferrero «Il nostro lavoro di ogni giorno è poco visibile ma importante per il territorio» Il presidente Mauro Cometto «Purtroppo oggi mancano i giusti equilibri con le istituzioni»**

**M**AURO Cometto è il presidente della Federazione regionale delle associazioni volontarie del soccorso.

**Perché si è costituito un gruppo di lavoro all'interno della Federazione dei volontari del soccorso?**

«Tra i significativi passaggi fatti in questi anni per migliorare l'attività del volontariato del soccorso c'è sicuramente la volontà di dare ai volontari un'organizzazione che, seppur complessa, garantisca un lavoro più fluido e per far sì, al contempo, che la struttura che riunisce tutte le associazioni territoriali sia autonoma ed autorevole. In diverse occasioni i presidenti delle associazioni di volontariato del soccorso, distribuite capillarmente sul territorio, hanno ribadito la volontà di continuare a crescere e a operare sul luogo sul quale sono nate e per il quale da circa trent'anni svolgono la loro attività con passio-

ne, onestà e tanta professionalità, nonché con dignitosa umiltà. Elementi, questi ultimi, che hanno consentito, sino ad ora, di lavorare con serenità, ma che, a causa di pressanti esigenze esterne, non sono più garantiti. E' da troppo tempo infatti che sono venuti a mancare quegli equilibri necessari al proficuo lavoro collegiale tra volontariato e istituzioni. E' da sottolineare come il volontariato sia stato, in questi anni, di supporto vitale non solo per la popolazione valdostana, ma anche per i numerosi turisti che frequentano la nostra regione. Bisogna lavorare affinché non

venga intaccata la stabilità sulla quale si sorreggono le Associazioni».

In questa ottica il direttivo della Federazione, anche alla luce delle criticità emerse dalla ricerca motivazionale condotta sui volontari del soccorso, ha deciso di riportare questo tipo di volontariato in prima linea gettando così le basi per un nuovo lavoro.

In questi ultimi anni spesso si è confuso il nostro ruolo. In particolare ci chiediamo se il sostegno dato dalle associazioni di volontariato è utile oppure se è semplicemente comodo per il sistema dell'emergenza. Per dare una risposta adeguata a queste esigenze il consiglio direttivo della Federazione ha voluto all'unanimità istituire questo autorevole gruppo di lavoro tecnico che avrà il compito di analizzare tutta una serie di questioni tra cui i rapporti con le istituzioni, l'organizzazione giuridico-amministrativa e l'immagine pubblica dei volontari del soccorso della Valle d'Aosta».

**Come è composto il gruppo?**

«Il gruppo è formato da sei persone individuate all'interno dei volontari del soccorso e affiancate da esperti o da persone che hanno un bagaglio culturale e di esperienza, utile a questa fase di ripensamento. Tra tutti è da citare Paolo Ferrero, ideatore della Federazione dei volontari negli Anni 90 e fondatore del 118 della Valle d'Aosta».

**Come lavorerà il gruppo e quali saranno i suoi primi impegni?**

«Il gruppo concentrerà i propri sforzi per modulare il rapporto di convenzione tra le associazioni dei volontari e l'azienda Usl che è in scadenza il 31 gennaio. Altro tema in cantiere sarà quello dei rapporti istituzionali e della collocazione dei diversi attori che si muovono all'interno del sistema del soccorso valdostano. Questo è particolarmente importante soprattutto alla luce della prossima approvazione da parte del Consiglio regionale della legge sull'emergenza e del Piano Socio-Sanitario. I volontari e i presidenti, è quasi inutile ribadirlo, si aspettano di essere inseriti a pieno titolo nel sistema valdostano del soccorso come attori di rilievo e fondamentali per coltivare il bene sociale della nostra regione attraverso regole chiare che determinino "chi fa che cosa", evitando situazioni di prevaricazione sul nostro operato. Questo anche in considerazione dell'importanza e della centralità che la nuova legge regionale sul volontariato applicata ai volontari del soccorso della Valle d'Aosta».



Paolo Ferrero, medico



Il presidente Mauro Cometto



**FEDERAZIONE REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO DEL SOCCORSO DELLA VALLE D'AOSTA**

CON IL SOSTEGNO DI



DAL LUNEDÌ AL MERCOLEDÌ  
8.30-12.30/14.30-18.30  
AL NUMERO 0166.62667

www.volontaridelsoccorsovda.it  
federazione@volontaridelsoccorsovda.it  
Mauro Cometto, presidente

**una risposta concreta.**

